

NEL NOME DI GRAMSCI PIU' ISCRITTI AL PCI

Il Partito comunista italiano rivolge il suo appello unitario a tutti i lavoratori,

chiede agli antifascisti, ai giovani di essere artefici e protagonisti di una battaglia comune;

chiama a entrare nelle sue file quanti hanno votato per il PCI, per il PSIUP e a sinistra, per decidere,

per contare, nella lotta quotidiana, per costruire un più forte movimento unitario

per avanzare sulla via italiana verso il Socialismo



L'Unità: un impegno attivo di tutto il Partito

Nei primi sei mesi del '72 diffuse oltre sette milioni di copie in più rispetto al primo semestre del '71. Raccolti abbonamenti per 843 milioni di lire

NELLA fase di sviluppo organizzativo, che è anche fase di sviluppo politico e ideale, del Partito comunista rientra senza dubbio la notevole espansione che il quotidiano del PCI, l'Unità, ha realizzato e sta realizzando nel corso di questo anno 1972. Le cifre di questa espansione non possono in nessun modo essere considerate dei puri dati statistici o tanto meno un fatto — come si dice — « burocratico ». Esse testimoniano, da un lato, il crescente attaccamento del partito e del movimento operaio nel suo insieme alla nostra gloriosa testata, e dall'altro lato il positivo ruolo di orientamento che l'Unità e la stampa comunista svolgono su un'area sempre più ampia di militanti, di lavoratori, di democratici e — in particolare — tra le nuove generazioni. Se l'incremento che qui documenteremo ha avuto, come è logico, il suo asse centrale nella campagna elettorale, il dato più significativo è che esso si è avviato assai prima dello scioglimento delle Camere, praticamente dall'inizio dell'anno, ed è tuttora in atto, pur in una stagione notoriamente « difficile » come quella estiva.

ni di copie in più in un semestre è un risultato di primissimo piano, che testimonia lo slancio generoso e appassionato con cui le organizzazioni del partito, e in primo luogo la gioventù comunista, si sono mobilitate attorno alla nostra stampa.

Nel dettaglio: abbiamo diffuso 3.064.132 copie in più (sempre nel primo semestre '72 in confronto al primo semestre '71) nei giorni feriali, 2.750.962 copie in più nelle domeniche e nelle altre diffusioni straordinarie festive, 391.788 copie in più per abbonamenti normali, 1.109.000 copie in più per abbonamenti elettorali. Il fatto che la percentuale più alta del maggior incremento di diffusione — quasi la metà — si riferisca alle normali giornate feriali è una prova della solidità di tale incremento. Ma non meno significativo è l'aumento realizzato nelle giornate di diffusione straordinaria, dato il già alto livello conseguito l'anno precedente.

La ristampa degli « inserti »

E' nelle giornate domenicali e festive che l'impegno organizzato del partito e della FGCI attorno al giornale viene spinto al massimo, con grande ricchezza d'ini-

ziative e spirito di sacrificio. Nel semestre che stiamo considerando, le diffusioni domenicali e festive sono state sempre accompagnate — prima, durante e dopo la campagna elettorale — da un particolare sforzo editoriale del quotidiano; la pubblicazione cioè di inserti speciali di quattro pagine sui temi principali della nostra lotta politica, sociale, ideale. Temi trattati negli inserti sono stati: la condizione degli operai, dei contadini, dei disoccupati, degli emigrati, del ceto medio, le responsabilità della crisi economica, l'agricoltura, il Mezzogiorno, i problemi della famiglia e dell'infanzia, i giovani, il lavoro, la scuola, il disordine dei governi democristiani, la strategia della tensione e dell'avventura, le « piste nere », il neofascismo; l'informazione e la RAI-TV; le « Regioni rosse »; l'imperialismo americano e la guerra nel Vietnam, la NATO e il Mediterraneo; la linea e il programma dei comunisti; la storia e le idee del PCI da Gramsci a Togliatti, a oggi. Di questi inserti speciali ne sono stati inclusi 19 nel corpo del giornale, di 8 di essi è stata successivamente effettuata una tiratura a parte, d'intesa con la Sezione propaganda del partito. In complesso sono state ristampate più di undici milioni di copie di tali inserti, destinate a una distribuzione di massa attraverso le federazioni e le sezioni del partito. E' stata un'esperienza propagandistica di grande valore, una indicazione preziosa di nuove forme e modi di utilizzazione del giornale.

Il quadro va completato con gli importanti successi realizzati nella campagna abbonamenti all'Unità. Sono stati raccolti (nonostante l'aumento del prezzo) migliaia di abbonamenti annuali e semestrali in più dell'anno scorso, per una cifra di 775 milioni di lire. Aggiungendo i 68 milioni di lire raccolti per gli abbonamenti elettorali, si arriva

a una cifra globale di ben 843 milioni. Anche in questo campo si è manifestato dunque il sostegno di massa dato dai compagni e dai lavoratori alla stampa comunista, sostegno che si aggiunge ai 3 miliardi che vengono raccolti ogni anno con la sottoscrizione.

Più pagine regionali

E' ciò che ha permesso all'Unità di reggere e di svilupparsi pur in un periodo caratterizzato — come ben si sa — dal continuo aumento dei costi e dalle generali difficoltà in cui si dibatte la stampa nel nostro Paese. Lo sviluppo del quotidiano del PCI è dimostrato anche dal maggior numero di pagine regionali che siamo riusciti a realizzare. Alle numerose pagine già esistenti, si sono aggiunte le due pagine quotidiane per la Lombardia, la pagina quotidiana per il Veneto, le pagine domenicali per l'Umbria e per la Calabria.

E' dunque con un bilancio di successi che l'Unità si presenta alla campagna per la stampa comunista in corso in questi mesi, che sfocerà nella Festa nazionale di Roma. L'azione per la difesa e l'ulteriore ampliamento della sfera di diffusione e di influenza dell'Unità è però più che mai una battaglia dura e ancor più lo sarà nel futuro. La redazione del giornale ne è consapevole, e ne devono essere consapevoli tutti i nostri compagni, tutte le nostre organizzazioni. Si tratta di far sentire alta la nostra voce, che è voce di verità, di lotta per i diritti del lavoro, di lotta per la pace e contro l'imperialismo, in mezzo al coro menzognero e disinformatore della stampa padronale-governativa e della RAI-TV. Occorre dunque attorno al nostro quotidiano e alle nostre riviste l'impegno attivo e intelligente di tutto il partito.

UNA GRANDE FORZA: I COMUNISTI SONO 1.544.210

Migliaia e migliaia di giovani e ragazze, di lavoratori, di donne, entrano in queste settimane nelle file del PCI in risposta all'appello per una nuova leva di militanti comunisti lanciato dalla Direzione del PCI nel nome di Antonio Gramsci. Le federazioni e le sezioni comuniste promuovono dibattiti, incontri, corsi sui temi della politica del partito e delle sue basi ideali, intensificano la diffusione dell'Unità e delle pubblicazioni del partito, impegnano i singoli militanti nell'opera di proselitismo spesso dandosi obiettivi assai rilevanti di ulteriore sviluppo del partito. Un grande numero di organizzazioni ha già conseguito significativi risultati.

In questo modo il partito si avvia quest'anno in relazione ai compiti e agli obiettivi della lotta per una svolta democratica, a un considerevole ulteriore rafforzamento del suo carattere di massa. Alla data del 20 luglio u.s. gli iscritti complessivi compresi quelli delle Federazioni e dei gruppi esteri erano 1.544.210, cioè già 23.182 in più rispetto alla cifra complessiva dei tesserati al 31 dicembre dello scorso anno. I reclutati al PCI in questi mesi del 1972 sono 122.396, una cifra che supera anch'essa notevolmente quella del totale dei reclutati durante lo scorso anno. Fra questi, 15.935 sono i nuovi compagni venuti al partito nel corso delle prime settimane della « leva Gramsci ».

Diamo per ogni federazione del PCI e per ogni regione la cifra attuale dei tesserati, con la percentuale di raffronto rispetto agli iscritti del 1971.

La graduatoria per province

Province	Iscritti '72	Percentuali	Province	Iscritti '72	Percentuali
Isernia	1.310	118,0	Prato	10.780	101,4
Napoli	36.627	116,7	Pesaro	22.761	101,4
Campobasso	2.306	115,1	Pescara	7.663	101,3
Chieti	4.881	113,6	Trento	2.805	101,1
Teramo	8.991	112,3	Novara	7.199	101,1
Verbania	5.600	110,6	Caserta	10.904	101,1
Reggio Calabria	8.301	109,6	Catania	8.800	101,1
Belluno	2.990	109,3	Milano	74.472	101,0
Latina	6.001	109,3	Trieste	6.227	100,9
Benevento	3.930	109,1	Firenze	66.398	100,9
Torino	33.852	108,5	Ancona	12.686	100,8
Avellino	7.085	108,4	Bologna	107.785	100,7
Caltanissetta	4.206	107,8	Alessandria	14.220	100,6
Brescia	22.093	107,6	Frosinone	9.067	100,5
Treviso	5.971	107,5	Ravenna	41.980	100,4
Lucca	3.592	106,7	Parma	19.302	100,4
Bergamo	7.303	106,3	Crema	2.998	100,3
Venezia	15.749	105,3	Fermo	3.935	100,3
Viareggio	4.504	105,3	Siena	41.420	100,3
Oristano	2.373	105,3	Bari	18.283	100,2
Cagliari	8.462	105,2	Genova	39.785	100,2
Capo d'Orlando	2.650	105,2	Ascoli Piceno	5.600	100,2
Perdonaone	3.672	104,9	Avezzano	2.405	100,2
Perugia	26.300	104,7	Lecco	3.682	100,1
Potenza	8.214	104,3	Cremona	9.115	100,1
L'Aquila	3.723	104,0	Forlì	32.642	100,1
Rieti	2.800	103,7	Cuneo	3.006	100,0
Tempio P.	2.125	103,5	Sondrio	1.615	100,0
Gorizia	4.515	103,2	Bolzano	1.335	100,0
Nuoro	6.703	103,0	Como	6.020	100,0
Salerno	9.660	103,0	Biella	5.475	100,0
Rimini	15.873	102,9	Savona	11.451	100,0
Terni	11.451	102,9	Vicenza	6.146	100,0
Verona	9.278	102,8	Carbonia	3.520	99,9
Cosenza	10.262	102,4	Reggio Emilia	63.580	99,8
Trapani	7.510	102,3	Arezzo	21.275	99,6
Udine	7.432	102,3	Catanzaro	9.045	99,5
Lecco	11.653	102,3	Piacenza	6.605	99,3
Varese	9.780	102,2	Mantova	22.001	99,0
Taranto	9.735	102,1	Pavia	15.249	98,9
Sassari	6.030	102,1	Rovigo	17.597	98,5
Livorno	29.120	101,9	Brindisi	7.693	98,4
Massa Carrara	6.751	101,8	Vercelli	6.430	98,3
Ragusa	5.053	101,8	Crotone	6.882	98,0
Modena	73.322	101,6	Enna	3.525	97,5
Roma	50.821	101,6	Imperia	4.895	97,4
Ferrara	38.242	101,6	Foggia	20.251	96,8
Pisa	22.010	101,6	Viterbo	8.840	96,6
Grosseto	14.367	101,6	Siracusa	4.050	95,9
Macerata	4.908	101,5	Matera	4.350	95,6
Imola	10.790	101,5	Messina	3.435	94,7
Padova	10.146	101,5	Palermo	12.201	93,8
La Spezia	14.661	101,5	Agrigento	8.300	82,9
Pistoia	15.651	101,5	Asti	3.340	82,7

La graduatoria per regioni

Regioni	Iscritti '72	Percentuali	Regioni	Iscritti '72	Percentuali
Molise	3.616	116,1	Lombardia	174.328	101,5
Campania	68.206	110,6	Lazio	77.529	101,5
Abruzzo	27.663	107,0	Toscana	235.868	101,2
Umbria	37.751	104,2	Lucania	12.564	101,1
Piemonte	79.122	103,3	Marche	49.890	101,0
Sardegna	29.213	103,2	Emilia	410.121	100,8
Aosta	2.946	102,6	Trentino A.A.	4.140	100,7
Friuli V. Giulia	21.846	102,5	Liguria	70.796	100,2
Veneto	67.877	102,4	Puglia	67.615	99,6
Calabria	34.490	102,3	Sicilia	59.730	96,5

Un libro per chi diventa comunista

MARX-ENGELS: Manifesto del partito comunista (prefazione di Palmiro Togliatti), ed. Riuniti, Lire 500.
 MARX: Per la critica dell'economia politica, ed. Riuniti, Lire 2.500.
 MARX: Salario, prezzo e profitto, ed. Riuniti, Lire 500.
 MARX: Lavoro salariato e capitale, ed. Riuniti, Lire 500.
 LENIN: Stato e rivoluzione, ed. Riuniti, Lire 700.
 LENIN: L'imperialismo fase suprema del capitalismo, ed. Riuniti, Lire 700.
 LENIN: L'imperialismo, malattia infantile del comunismo (prefazione di Palmiro Togliatti), ed. Riuniti, Lire 700.
 GRAMSCI: Scritti politici, ed. Riuniti, Lire 6.000.
 GRAMSCI: La questione meridionale, ed. Riuniti, Lire 700.
 GRAMSCI: Sul Risorgimento, ed. Riuniti, Lire 700.
 TOGLIATTI: Gramsci, ed. Riuniti, Lire 150 (ristampato per iniziativa della sezione stampa e propaganda del Pci).
 TOGLIATTI: Il partito comunista italiano, ed. Riuniti, Lire 500.